

VERBALE N. 475

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA AGRICOLTURA
E ARTIGIANATO
DI PISTOIA**

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il 27 settembre 2018 a mezzo degli ordinari mezzi di comunicazione telematici il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Michelantonio Lazzaro	Presidente
Dott.ssa. Annarita Truppa	Membro
Dott. Alessandro Bottaini	Membro

ha analizzato gli aspetti inerenti la prima proposta di aggiornamento del Bilancio Preventivo 2018 presentata e deliberata nella Giunta del 13 settembre u.s.(delibera n. del 13-09-2018), per esprimere il richiesto parere.

Alla suddetta Giunta erano presenti il dott. Michelantonio Lazzaro e il dott. Alessandro Bottaini, membri del collegio dei revisori dei conti e già in tale occasione sono stati verificati i presupposti e la documentazione del caso.

Si premette che il bilancio di previsione 2018 è stato approvato con deliberazione consiliare n. del 19 dicembre 2017 ed ha tenuto conto delle disposizioni dettate dal D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, avente ad oggetto "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine "di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo."

Questa proposta, redatta secondo gli schemi del D.M. 27 marzo 2013, tiene conto:

- delle risultanze del bilancio dell'esercizio 2017;
- dell'andamento prudenziale dei proventi e degli oneri registrato nella prima parte dell'esercizio;
- dei provvedimenti assunti ai sensi dell'art. 12, comma 4, del DPR 254/20015;
- dei provvedimenti assunti ai sensi dell'art 12, commi 3 e 4, del DPR 254/2005;
- delle variazioni apportate dalla Giunta in sede di adozione dei provvedimenti di definizione degli interventi di promozione economica ai sensi dell'art. 13, comma 3, del medesimo DPR;

Considerazioni:

In via preliminare lo scrivente Collegio ha il compito di verificare se, a seguito della variazione del preventivo economico proposta, l'Ente mantenga l'equilibrio economico-patrimoniale, sia nel breve che nel medio-lungo periodo. Il perseguimento di tale obiettivo è possibile attenendosi, nella formulazione delle variazioni economiche del preventivo, al principio del pareggio di bilancio, che secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 2 del DPR 254/2005 : "..... è consentito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio

approvato e di quello economico che si prevede potenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo".

Considerato che in sede di redazione del preventivo 2018, il disavanzo economico dell'esercizio 2017 non era ancora conosciuto, è necessario verificare, per il rispetto del principio di pareggio, che i maggiori oneri previsti con la variazione in oggetto, trovino adeguata copertura nel differenziale positivo tra disavanzo effettivo dell'esercizio 2017 e il disavanzo stimato in sede previsionale.

A tal fine è opportuno porre a confronto il Patrimonio Netto Disponibile risultante dal consuntivo 2017 con quello stimato in sede di preventivo.

Il patrimonio netto disponibile al 31/12/2017, dettagliato nelle sue componenti, presenta il seguente valore:

Patrimonio netto	+	10.056.645,00
Riserva da partecipazioni	-	443.256,00
Immobilizzazioni immateriali	-	1.464,00
Immobilizzazioni materiali	-	2.817.465,00
Immobilizzazioni finanziarie (*)	-	1.075.697,0
Patrimonio Netto Disponibile	=	<u>5.718.743,00</u>

(*) al netto dei crediti di finanziamento e delle rivalutazioni confluite nella "Riserva da partecipazioni"

Anche considerando le singole componenti dell'attivo non immobilizzato, detratte le passività, si ottiene il medesimo risultato:

Crediti di finanziamento		654.776,00
Crediti di funzionamento		1.442.233,00
Disponibilità liquide		9.584.736,00
Rimanenze		47.744,00
Ratei e risconti attivi		4.445,00
Totale attivo non immobilizzato		<u>11.733.934,00</u>
Trattamento di fine rapporto		2.104.963,00
Debiti di funzionamento		2.132.268,00
Fondi rischi e oneri		1.252.414,00
Ratei e risconti passivi		525.546,00
Totale passività		<u>6.015.191,00</u>
Totale attivo non immobilizzato	+	11.733.934,00
Totale passività	-	<u>6.015.191,00</u>
Patrimonio Netto Disponibile	=	<u><u>5.718.743,00</u></u>

L'importo di cui sopra risulta superiore rispetto a quello stimato in sede di redazione del bilancio di previsione per l'esercizio in corso (€ 5.248.280,00) in considerazione del risultato economico dell'esercizio 2017 migliorativo rispetto a quello definito in via presuntiva, che permette all'Ente, in linea teorica, di destinare il minor avanzo patrimoniale utilizzato, pari ad euro 470.463, per incrementare le risorse disponibili nel corrente esercizio.

In considerazione delle incertezze che ancora sussistono in relazione all'accorpamento con la Camera di commercio di Prato, sia per quanto concerne i tempi effettivi di conclusione dei processi

di accorpamento stesso, sia per quanto riguarda gli effetti sugli equilibri di bilancio sulla base dei criteri dettati dal D.lgs 219/2016, la Giunta ha deciso di destinare solo in parte il minor avanzo utilizzato nell'esercizio finanziario 2017, nello specifico per euro 335.300, ai fini del pareggio di bilancio per l'anno 2018. Tale comportamento è ritenuto corretto e prudentiale da parte dello scrivente collegio, ai fini della verifica circa l'assenza di una situazione di squilibrio strutturale. Infatti, la stima del patrimonio netto disponibile al 31 dicembre 2018, tenuto conto del minor utilizzo degli avanzi patrimonializzati a consuntivo 2017, delle variazioni di cui al presente aggiornamento, nonché degli effetti patrimoniali della dismissione delle quote della Ce.Spe.Vi. s.r.l., risulta persino superiore a quella dell'esercizio scorso (5.946.648,00 v/s 5.718.743,00) come meglio specificato in seguito.

Le modifiche ai proventi ed agli oneri sia di natura ordinaria che straordinaria nell'attuale processo di aggiornamento sono state apportate considerando l'andamento di tali componenti economici nel corso dell'esercizio, la proiezione di tali valori al termine dell'anno in base al trend storico degli stessi e di eventuali ulteriori variazioni che potrebbero derivare da mutamenti organizzativi, strategici o normativi intervenuti o di possibile accadimento nei mesi a venire.

Premesso che per la gestione finanziaria e per il piano degli investimenti non sono state previste variazioni, nello specifico, sulle variazioni apportate al bilancio preventivo del 2018 il Collegio esprime le seguenti osservazioni:

1) Per quanto riguarda le entrate correnti, previste per un totale di euro 5.508.604, sono state, in buona sostanza, confermati gli importi iscritti nel bilancio di previsione, tranne lievi aumenti per i diritti di segreteria (+20.000 euro), per contributi, trasferimenti ed altre entrate (+ 20.630 euro) e aumenti poco più consistenti per i proventi da gestione di servizi (+80.625,00 euro).

2) Per quanto riguarda le spese correnti, previste per un totale di euro 6.021.404, la più rilevante variazione ha riguardato l'incremento di euro 193.640,00 nella sezione "Interventi Economici", derivante anche da una serie di risparmi previsti su altre voci di spesa del bilancio, che vengono riepilogate dettagliatamente dalla relazione della Giunta nel prospetto diviso per natura degli interventi ed iniziative. Altra variazione ha riguardato per euro 66.000 la voce di costo "Accantonamento T.F.R./I.F.R.", in quanto il valore complessivo è stato rideterminato in considerazione dell'effettiva consistenza dei fondi al 31 dicembre 2017, ricalcolato a seguito del rinnovo contrattuale (CCNL 2016-2018). La variazione complessiva è così distinta:

- per complessivi € 62.800,00, per la parte di accantonamento a fondo T.F.R./I.F.R.,
- per complessivi € 3.200,00 per la quota relativa a dipendenti cessati nell'anno.

L'incidenza dei rinnovi contrattuali, in massima parte destinati all'incremento di componenti fisse e continuative, risulta elevata, in considerazione della modalità di calcolo dell'Indennità di Fine Rapporto (ultima retribuzione moltiplicata per gli anni di anzianità) di cui gode il personale assunto antecedentemente al 1° gennaio 2001. Sempre a seguito del rinnovo contrattuale, hanno subito incrementi (anche se per importi più contenuti) sia le voci di costo legate alle competenze ordinarie del personale che agli oneri sociali

Il disavanzo della gestione corrente, previsto inizialmente per euro 512.800,00, viene ad aumentare fino ad un totale di euro 711.879,00.

3) Per quanto riguarda la gestione straordinaria, a seguito della delibera della Giunta camerale n. 58 del 27 giugno 2018, con atto stipulato in data 1° agosto 2018, si è provveduto alla cessione dell'intera quota di partecipazione detenuta in seno alla Ce.Spe.Vi. in liquidazione (pari all'80% del totale) per un controvalore di 880.000,00 euro. Ciò ha comportato una perdita nella gestione straordinaria di euro 133.016,00, pari alla somma algebrica tra la minusvalenza di euro 371.616,00 (differenza tra il valore iscritto in bilancio di euro 1.251.616,00 e il prezzo di cessione di euro 880.000) e la sopravvenienza attiva di euro 238.600,00, corrispondente all'azzeramento della

relativa riserva di rivalutazione.

La gestione straordinaria, inoltre, viene variata per ulteriori 3.205,00 euro per sopravvenienze passive.

Sulla procedura di formazione del preventivo economico aggiornato il Collegio ha effettuato le seguenti verifiche:

- consistenza dei saldi dei conti al 30 giugno 2018 dei principali componenti positivi e negativi di bilancio;
- correttezza nella elaborazione delle stime di tali componenti al termine dell'esercizio in base al trend storico degli anni precedenti al netto di eventuali variazioni di carattere strategico, normativo e organizzativo.

Al termine di tali verifiche il Collegio non ha riscontrato errori significativi nelle procedure adottate e nei risultati ottenuti, ritenendo pertanto attendibili le stime ed i conseguenti valori esposti nel preventivo economico aggiornato limitatamente alle voci oggetto di esame.

A seguito delle modifiche apportate al preventivo economico di cui al presente aggiornamento, tenuto conto dell'utilizzo ai fini del pareggio di bilancio nonché per il finanziamento degli investimenti, la previsione relativa al Patrimonio Netto Disponibile residuo al 31 dicembre 2018 è così rideterminata:

Patrimonio Netto Disponibile al 31.12.2017	+5.718.743,00
Utilizzo ai fini del pareggio di bilancio 2018	- 835.300,00
Ammortamenti di competenza dell'esercizio (costi non monetari) non destinati al finanziamento del piano degli investimenti 2017	+183.205,00
Proventi da disinvestimenti (alienazione Ce.Spe.Vi.)	+ 880.000,00
<i>Patrimonio Netto Disponibile al 31.12.2018</i>	<i>+ 5.946.648,00</i>

Pertanto, il Collegio ritiene rispettato l'equilibrio economico-patrimoniale così come definito, con riferimento alle Camere di Commercio, dall'art. 2, comma 2, del DPR 254/2005 nonché dalle direttive emanate dal MISE con circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007.

Il Collegio, tuttavia, sebbene ci si trovi nell'imminente accorpamento con la Camera di commercio di Prato, non può non ribadire come la scelta di utilizzare avanzi patrimonializzati per raggiungere il pareggio di bilancio, pur conseguente all'impossibilità, verificatesi a partire dal 2015 con la riduzione dei proventi derivanti dal diritto annuale, di adeguare pienamente e da subito l'ordinario volume di spese alle entrate disponibili a regime, dovrà indirizzare la gestione dell'Ente a favore di politiche di effettivo pareggio tra entrate e uscite di competenza dell'esercizio, al fine anche di non vanificare gli obiettivi di contenimento della spesa richiamati dall'attuale contesto normativo nazionale. Si invita il Consiglio a valutare l'opportunità di procedere ad una impostazione del bilancio previsionale improntata ad un maggior rigore e curare l'evoluzione della gestione, in termini di equilibrio di bilancio, secondo criteri volti principalmente al contenimento delle spese, valutando con la maggiore attenzione possibile, un'oculata riduzione degli strumenti complessivi per le spese diverse da quelle obbligatorie ed inderogabili.

Il collegio ha preso visione di tutti i documenti predisposti, quali:

1. il preventivo economico, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato A) ad D.P.R. medesimo;

2. il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013;
3. il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 e definito su base triennale;
4. il budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B al D.P.R. n. 254/2005 (previsto dall'art. 8 del medesimo regolamento);
5. il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013;
6. il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012, qualora le variazioni al budget economico comportino anche variazioni negli obiettivi e relativi indicatori;
7. la relazione redatta ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 2 novembre 2005, n.254.

La sintesi delle variazioni intervenute può essere riepilogata nel seguente prospetto:

	Preventivo 2018	Variazioni precedenti	Variazioni da presente provvedimento	Preventivo aggiornato
Risultato della gestione corrente	-512.800,00	0,00	-199.079,00	-711.879,00
Risultato della gestione finanziaria	8.800,00	0,00	0,00	8.800,00
Risultato della gestione straordinaria	4.000,00	0,00	-136.221,00	-132.221,00
Disavanzo economico d'esercizio	-500.000,00	0,00	-335.300,00	-835.300,00

Per quanto riguarda il Piano degli Investimenti (Immobilizzazioni immateriali, materiali, finanziarie) non sono state previste variazioni sia per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali sia per quanto concerne le immobilizzazioni materiali.

Tutto ciò esposto, appurata che la procedura e la quantificazione dei limiti di spesa e delle somme da versare al bilancio dello stato, effettuata dalla Direzione, risulta corretta e coerente con il disposto normativo, verificata la corrispondenza delle relative implicazioni contabili rappresentate con la proposta di deliberazione sopra citata, il Collegio, esprime parere favorevole alla proposta di aggiornamento del Bilancio preventivo 2018.

Dott. Michelantonio Lazzaro - Presidente	F.to Michelantonio Lazzaro
Dott.ssa Annarita Truppa - Componente	F.to Annarita Truppa
Dott. Alessandro Bottaini - Componente	F.to Alessandro Bottaini